



COOPERAZIONE 2000

Anno XII - n° 8 agosto 2009

RIVISTA MENSILE DELL'IRCAC
**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

Mensile - Spedizione in abbonamento postale gr. III - Pubbl. inf. 70%

SOMMARIO

- 2** UNA ESTATE RICCA DI DELIBERE, FINANZIATE MOLTE COOP
- 3** OTTIMO IL BILANCIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA
- 4** L'IRCAC PRONTA AGLI AIUTI ALLE COOP DI PESCA
- 5** UNO STAND DELL'IRCAC A SOSTEGNO DELLE COOP SOCIALI
- 6** LA CRISI DELLA PESCA IN SICILIA
- 6** 5.000 POSTI DI LAVORO DA SALVARE
- 6** CULTRONA, UNCI
- 6** NELL'OSSERVATORIO DEL COMMERCIO
- 8** «GUARDARE CON ATTENZIONE AI BANDI DELLA MISURA FEP»
- 9** «NEL LIBRO VERDE DELLA PESCA
- 9** UN RUOLO CENTRALE PER LA SICILIA»
- 10** SULLA VITIVINICOLTURA CHIESTI INTERVENTI
- 11** TUTTE DONNE, OBIETTIVO IL BENESSERE DEI BIMBI
- 12** PASTI PRONTI PER OGNI OCCASIONE
- 13** «CILIEGINO» E FRUTTI DI SICILIA DALLE SERRE ALL'EUROPA
- 14** VENT'ANNI DI ATTIVITÀ IN AIUTO AI PIÙ DEBOLI
- 15** BIO-AGRITURISMO NELLE MADONIE
- 16** TRA ULIVI ED AGRUMI UNA VACANZA «NATURALE»
- 17** BEN OLTRE LA PULIZIA PER UN'IGIENE TOTALE
- 18** CONQUISTARE L'ETERE IN COOPERATIVA
- 19** FINANZIAMENTI APPROVATI DALL'IRCAC

Da parte del commissario dell'Ircac, Carullo

Una estate ricca di delibere, finanziate molte coop

D. P.

Un mese di agosto ricco di interventi in favore delle cooperative siciliane. Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo infatti ha deliberato finanziamenti diretti ed indiretti nei confronti di dieci imprese cooperative per un ammontare complessivo di oltre 1 milione e duecentomila euro fra crediti di esercizio, crediti a medio termine e contributi interessi.

I finanziamenti sono stati concessi al tasso di interesse annuo dello 0,80%. Carullo ha deliberato il finanziamento di due crediti a medio termine nei confronti delle cooperative Nebrodi coop di Capo d'Orlando e Magna Sicilia di Villafranca Tirrena, entrambe in provincia di Messina, crediti di esercizio a favore delle cooperative Project consulting di Bagheria (Pa), I Vespri e Paradiso del benessere di Catania e contributi interessi per finanzia-

menti provenienti dal sistema bancario alle cooperative Solidar-mente di Bagheria (Pa), Eubios di Siracusa, Kronos di Licata (Ag) e Koinos e Alfa car rental di Palermo. La Nebrodi coop trasforma e commercializza prodotti agricoli; Magna Sicilia intende gestire un ristorante a Villafranca Tirrena; Project consulting opera nel settore della consulenza amministrativa e del lavoro; I Vespri è una casa editrice e pubblica l'omonimo settimanale ed il mensile Quaderni dell'autonomia; Paradiso del benessere gestisce una comunità alloggio per minori ed un servizio di assistenza domiciliare per gli anziani; Solidarmen- te è una cooperativa sociale così come la Eubios e la Koinos; la Kronos è una impresa edile che si occupa di restauri e recuperi ma anche di movimento terra e sbancamenti; Alfa car rental, infine, gestisce un servizio di noleggio veicoli senza conducente.



La sede dell'Ircac

Riaprono a settembre gli Sportelli decentrati

Ottimo il bilancio dell'attività svolta

Ro. Ca.

Dopo la chiusura del mese di agosto, a Settembre riprende l'attività degli Sportelli decentrati dell'Ircac.

Ad Agrigento, Caltagirone, Catania e Siracusa si ritorna al ritmo e agli appuntamenti consueti. Ad Agrigento lo Sportello, affidato a Maria Teresa D'arca e Gaetano Pensabene che vi si alternano, è aperto il mercoledì ogni quindici giorni.

A Caltagirone si apre il lunedì, ogni quindici giorni, su appuntamento. Tutti i martedì è aperto lo Sportello di Catania mentre quindicinale è anche l'apertura dello Sportello di Siracusa. Questi tre Sportelli sono tutti seguiti da Benedetta Adamo.

A pochi mesi dalla inaugurazione, lo Sportello decentrato di Siracusa dimostra una grandissima vitalità. Due aperture al mese, durante le quali Benedetta Adamo ha incontrato numerose cooperative e ricevuto i responsabili delle centrali cooperative: Agci, Confcooperative, Legacoop, Unci e Unicoop che in diverse occasioni hanno visitato i locali aperti presso il Consorzio Asi.

«Alcuni di loro sono particolarmente presenti e attivi - racconta - come il presidente di Agci, Spinoso e quello di Unci, Zappalà ma anche i responsabili delle altre centrali si sono messi in contatto con noi in diverse occasioni. L'apertura di questo Sportello ha risposto ad una esigenza di presenza sul territorio molto sentita.

Allo Sportello, infatti, si sono rivolte cooperative di Siracusa - alcune delle quali hanno anche già presentato istanza di finanziamento - ma anche cooperative che operano nel territorio di Ragusa».

In pochi mesi, dunque, lo Sportello di Siracusa ha ricevuto numerosi operatori, alcuni con le idee già chiare altri desiderosi di conoscere quali possibilità l'Ircac offre loro.

«In molti casi siamo già arrivati alla richiesta di finanziamento - racconta Adamo - come per le cooperative Ortoqualità, Iapichella, Arcobaleno ed Epsil.

Altre hanno chiesto informazioni dettagliate

sulle modalità di concessione dei finanziamenti, la richiesta di garanzie, l'iter procedurale come nel caso delle cooperative Tandem, Oasi della speranza, Solaria, La frutticola.

Arrivano anche cooperative che operano in settori nuovi e diversi come nel caso della cooperativa Arenario che ha costituito e realizzato a proprie spese un piccolo parco tecnico adiacente agli scavi archeologici di Siracusa dove sono state installate tredici macchine che riproducono quelle progettate da Archimede. Una sorta di parco tematico visitabile da studenti e turisti.

La coop ha presentato all'Ircac una istanza di finanziamento. Di recente è venuta a trovarci la cooperativa Ormeggiatori Porto di Au-

vanni la Punta che in passato era già ricorsa ai finanziamenti dell'Ircac.

Anche per lo Sportello di Agrigento l'estate è stata ricca di contatti: «Fra i più recenti - racconta Maria Teresa D'arca - ci sono realtà imprenditoriali molto interessanti, come la cooperativa "Next Project" di Agrigento che ha in istruttoria una richiesta di credito a medio termine, il "Consorzio Agrica" sempre di Agrigento, la "Casa accoglienza Mariapia" di Favara, la "Kronos" di Licata che ha avuto conces-



In alto, Antonella Catanese, responsabile della Consulenza aziendale.

Qui sopra, Maria Teresa D'Arca e Gaetano Pensabene dello sportello di Agrigento

gusta che intende valutare la possibilità di ricorrere ai mutui del nostro Istituto».

Benedetta Adamo segue anche lo Sportello di Catania, aperto ogni martedì da due anni: «In questo caso - racconta Adamo - abbiamo superato da tempo la fase di rodaggio. Nella nostra sede presso la Camera di commercio sono arrivate decine di richieste, moltissime delle quali hanno avuto già da tempo esito positivo.

Nelle ultime settimane sono arrivate altre cooperative che operano nella provincia etnea come la cooperativa Euro di Maniace che si occupa di manutenzione del verde, la Dolce serenità di Acireale o la Penta service di San Gio-

so un credito di esercizio e ha attualmente un leasing in istruttoria, il "Consorzio agrario" di Agrigento che ha avuto concesso un credito di esercizio di ben 250mila euro, le cooperative "El dorado Park" e "Isola consulting" entrambe di Agrigento per interventi finalizzati ad investimenti produttivi.

Ci sono stati, inoltre - dice ancora D'arca - contatti con diversi consulenti per cooperative ancora da costituire.

Lo sportello di Agrigento sta diventando un riferimento anche per le imprese della limitrofa provincia di Caltanissetta che operano in vari settori fra cui quello dell'energia fotovoltaica».

Interventi previsti nella legge per gli aiuti alle imprese

L'Ircac pronta agli aiuti alle coop di pesca

D. P.

La legge regionale 9/09 per gli aiuti alle imprese, approvata dall'Ars il 6 agosto prima della pausa estiva, contiene anche alcuni provvedimenti che riguardano l'Ircac.

In particolare si tratta degli articoli 57 e 58 della legge che intervengono il primo a modifica della legge regionale n. 16/08 riguardante il settore della pesca mentre il secondo modifica la legge regionale 36/91 per quel che riguarda l'art. 14 contenente disposizioni sulla ricapitalizzazione delle cooperative e dei loro consorzi.

Con le modifiche stabilite dalla legge per gli aiuti alle imprese, la legge 16/08 per le cooperative della pesca viene modificata in modo da consentire l'intervento concreto dell'Ircac. Viene aggiunto, infatti, all'art. 4, un comma 2bis che così recita:

“Gli aiuti di cui al comma 1 sono concessi in regime di aiuti de minimis nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal regolamento (Ce) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'unione europea L. 193 del 25 luglio 2007”.

Si sblocca così di fatto l'applicazione dell'intero art. 4 per quel che riguarda l'intervento dell'Ircac in favore delle cooperative di pesca consentendo all'istituto di attivare i 500mila euro che venivano appositamente appostati dalla leg-

ge 16/08 all'interno del fondo di rotazione.

L'art. 58 della legge 9/09 interviene invece a modificare il periodo per il quale l'Ircac è autorizzato concedere finanziamenti agevolati alle cooperative siciliane per consentirne la ricapitalizzazione portando il tempo di ammortamento dai precedenti cinque anni agli attuali otto anni.



Art. 46 l.r. 6/09

Ossigeno alle coop giovanili

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha convocato per il 16 settembre un incontro con i responsabili delle centrali cooperative Agci, Concooperative, Legacoop, Unci ed Unicoop per affrontare le problematiche relative alla applicazione dei benefici per le cooperative giovanili previsti dall'art. 46 della L.R. n. 6/2009.

«Vogliamo confrontarci con il mondo della cooperazione e dunque con le centrali cooperative che rappresentano la spina dorsale dell'imprenditoria associata in Sicilia nell'applicazione di una norma molto attesa da un gran numero di cooperative giovanili che sono esposte con l'Ircac per mutui contratti in passato quando gli interessi applicati dall'Istituto erano molto più alti di quelli attualmente vigenti che sono invece allo 0,80% e dunque assai vantaggiosi. L'applicazione della legge potrà dare una boccata di ossigeno a queste imprese ed offre loro maggiori prospettive di crescita per il futuro».

Scopo della legge è il superamento del grave stato di crisi e il mantenimento dei livelli occupazionali delle cooperative giovanili operanti in Sicilia.

Beneficiarie sono le cooperative giovanili costituite ai sensi della L.R. n. 37/78 anche se sottoposte a procedure esecutive, attualmente in attività ed in regola con gli obblighi occupazionali.

Per godere dei benefici di legge le cooperative dovranno dimostrare il possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

Per la verifica dell'attività, l'Ircac procederà con un sopralluogo tecnico-amministrativo presso la cooperativa che fa richiesta avviando anche il contestuale esame dei libri sociali e dei documenti contabili-amministrativi mentre per la verifica del mantenimento dei livelli occupazionali l'Ircac chiederà all'Assessorato Regionale dell'Industria il rilascio di una certificazione attestante che la cooperativa è attualmente in regola con gli obblighi occupazionali.

La legge prevede la sospensione del pagamento delle rate riguardanti i finanziamenti e i crediti di esercizio concessi ai sensi della L.R. 37/78 e della L.R. 12/63. Verranno sospesi i pagamenti delle rate scadute e non pagate all'entrata in vigore della legge regionale n. 6/2009 (04/06/2009) e di quelle a scadere fino al 31.12.2010, senza alcun onere aggiuntivo.

Per il finanziamento della legge il Fondo Unico a gestione separata costituito presso l'Istituto viene incrementato di 1 milione e 500mila euro per il 2009 e di altrettanto per il 2010.

D. P.

A Palermo il X° Happening della solidarietà

Uno stand dell'Ircac a sostegno delle coop sociali

D. P.

Anche quest'anno l'Ircac parteciperà attivamente allo svolgimento del X° happening della solidarietà, la manifestazione dedicata al terzo settore. Organizzata annualmente da Sol.Co catania è divenuta ormai da tempo itinerante. Quest'anno l'Happening si svolgerà dall'8 al 10 ottobre a Palermo.

Si tratta di una delle principali manifestazioni del settore della cooperazione sociale che si svolge in sicilia ed è l'occasione non solo per discutere delle principali criticità ma anche per far conoscere e diffondere buone prassi ed esperienze positive.

La cooperazione sociale in Sicilia elenca 600 imprese con migliaia di soci, circa 10mila occupati e un fatturato annuo di oltre 150 milioni di euro. Rispetto al totale della cooperazione in Sicilia - che secondo l'ultimo rapporto Unioncamere con 9.527 imprese è la seconda regione in Italia per numero di cooperative operanti - si tratta di una fetta significativa ed in costante crescita che rappresenta il 25% del totale.. Oltre il 90% delle cooperative sociali operanti in Sicilia sono a mutualità prevalente, ridistribuiscono cioè i ricavi tra i soci.

Le cooperative, dunque, sono imprese che ridistribuiscono ricchezza nei territori di appartenenza, una caratteristica che rende queste imprese particolarmente significative in un tessuto imprenditoriale come quello siciliano, dove le società di capitali non sono particolarmente solide.

Nato nel 1994, il Consorzio Sol.Co. Catania è partito da una base di quattro cooperative per arrivare a raccoglierne un centinaio circa dislocate in tutto il territorio regionale. Presidente del consorzio è Dino Barbarossa che è anche presidente regionale di Federsolidarietà Concooperative, l'associazione che raccoglie 311 imprese in tutta la sicilia con una forza lavoro di 11.722 persone di cui 918 soggetti svantaggiati e con un fatturato annuo di oltre 262 milioni di euro. Negli ultimi anni, questo sistema ha consentito l'avvio al lavoro di oltre 1.500 persone. Una realtà economica di tutto rispetto. Nell'ambito dell'happening si svolgerà anche un workshop sul progetto finanziato dalla Fondazione per il Sud "Studiare e lavorare coope-

rando" al quale partecipa fattivamente anche l'Ircac.

«La cooperazione sociale è una fetta cospicua ed importante dell'intero comparto - fa rilevare il commissario straordinario dell'Ircac Carullo - ed è per questo che abbiamo sempre accolto con piacere l'invito del solco a partecipare all'Happening. L'Ircac ha registrato in questi anni un crescente interesse da parte delle coop sociali che come molte altre cooperative si-

ciliane sono penalizzate dalla scarsa liquidità e da una ridotta capitalizzazione. Inoltre, per le aziende che operano nel terzo settore molti problemi dipendono dai ritardi con gli enti locali - per conto dei quali forniscono servizi ai cittadini - pagano i corrispettivi. In questi casi l'Ircac può intervenire, ed è intervenuto, attraverso l'anticipazione su fattura fornendo così all'impresa la liquidità necessaria ad affrontare la propria attività».



In alto, il commissario dell'Ircac, Carullo all'Happening del 2008. Qui sopra, Dino Barbarossa, presidente Sol. Co. Catania

L'allarme lanciato durante la riunione dell'Osservatorio del Mediterraneo

La crisi della pesca in Sicilia 5.000 posti di lavoro da salvare

Antonio Schembri

Nel settore peschereccio siciliano sono 6 mila i posti di lavoro che rischiano di essere tagliati entro la fine dell'anno. È la prospettiva a tinte fosche che ormai da tempo fa da sfondo al settore ittico dell'Isola e che potrebbe presto presentare scenari di ulteriore "deriva" se non

so 29 luglio nei locali della sede centrale del Banco di Sicilia, in via Magliocco. Il convegno presieduto dal coordinatore dell'Osservatorio Ing. Giuseppe Pernice, ha radunato insieme al presidente del distretto della pesca industriale di Mazara del Vallo (Cosvap), Giovanni Tumbiolo, e al Direttore Generale del Banco di Si-

me la cooperazione internazionale e l'internazionalizzazione, l'innovazione tecnologica, la tutela dell'ambiente e la finanza di distretto.

Tematiche, queste, elaborate nel corso di specifiche task forces, in cui è stato fatto il punto sui progetti di cooperazione, attualmente in cantiere, con Paesi dell'areale Mediterraneo e su pro-



Da sinistra Giuseppe Pernice, Gianmaria Sparma e Titti Bufardecì.

verranno sbloccati in fretta i 150 milioni di euro previsti per la Sicilia dai 5 assi di intervento del Fep, il Fondo europeo della Pesca. Una situazione ormai giunta a un insostenibile livello critico per armatori e lavoratori del mare, specie da 2 anni a questa parte, a causa della negativa congiuntura economica internazionale. Urge perciò salvare il maggior numero possibile d'impresе della filiera, visto che più del 40% di queste corre il rischio di disarmare entro la fine dell'anno.

Un monito più volte ripetuto nel corso dell'ultima riunione dell'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo (istituito nel 2006 quale organo scientifico del Distretto Produttivo della Pesca di Mazara del Vallo-Cosvap), tenutasi lo scorso

29 luglio nei locali della sede centrale del Banco di Sicilia, in via Magliocco. Il convegno presieduto dal coordinatore dell'Osservatorio Ing. Giuseppe Pernice, ha radunato insieme al presidente del distretto della pesca industriale di Mazara del Vallo (Cosvap), Giovanni Tumbiolo, e al Direttore Generale del Banco di Si-

cilia, Nicolò Filingeri, anche l'assessore alla Cooperazione e Pesca, Giambattista Bufardecì e i dirigenti generali dei dipartimenti regionali alla Programmazione e alla Pesca, Felice Bonanno e Gianmaria Sparma e il vicepresidente di Confindustria Sicilia, Antonino Grippaldi. Alle riunioni ha presenziato anche il commissario straordinario dell'Ircac, avv. Antonio Carullo.

Tra i temi centrali dei lavori, l'esame delle proposte elaborate dalle task forces nelle precedenti riunioni dell'Osservatorio, composto oltre che dagli imprenditori soci del distretto anche da autorevoli rappresentanti del mondo universitario, della finanza, e di diversi paesi rivieraschi del Mediterraneo, relative a settori co-

blematiche come il risanamento delle imprese della filiera ittica, il credito bancario, e le iniziative per la crescita delle imprese aderenti al Distretto. «Insieme a altri istituti di credito, l'Ircac partecipa all'Osservatorio della Pesca per cercare soluzioni alle problematiche che attanagliano il comparto ittico, certamente una tra i più economicamente rilevanti nell'economia regionale - dice Carullo.

Per quanto concerne le cooperative attive in questo settore (attualmente in Sicilia se ne contano poco meno di 400, ndr) siamo impegnati a sfruttare gli incentivi che la Regione ci ha messo a disposizione. Puntiamo in particolare a utilizzare anche parte del contributo di 5 milioni di euro messo a disposizione dalla Regione per ri-

pianare i debiti dell'imprenditoria agricola». Oggi le imprese del settore peschereccio siciliano «sono come in preda alla sindrome di Stoccolma, la condizione psicologica in cui una vittima si innamora del suo carnefice, in questo caso rappresentato dal sistema bancario», ha rimarcato nel corso del convegno il presidente del Cosvap Giovanni Tumbiolo.

Quella di interagire con gli istituti di credito «È ormai una necessità improcrastinabile: non basta che le imprese di un distretto riescano a far sistema fra loro. Urgono invece sinergie con le banche e con le istituzioni, più che mai in questo momento in cui la pesca siciliana è gravata da una crisi di liquidità senza precedenti». L'Osservatorio della Pesca - ha detto Tumbiolo, può diventare l'interlocutore fondamentale per innovare il settore e, come risultato pratico da raggiungere al più presto, scongiurare il paradossale rischio di disarmo con il quale fanno i conti le 10 principali imprese di pesca del distretto mazarese».

Le soluzioni rimarcate nel corso dell'incontro sono quelle che caratterizzano dallo scorso anno il Forum del mediterraneo promosso dal Cosvap, manifestazione giunta alla sua quinta edizione all'inizio dell'estate 2009: dall'organizzazione di periodi di fermo biologico condivisi da tutti i paesi rivieraschi del mediterraneo, all'individuazione di aree di pesca più ricche e sfruttabili in maniera sostenibile in altri quadranti del Bacino, per compensare le zone di pesca ormai impoverite di risorse ittiche, come lo stesso canale di Sicilia.

Nel corso dell'incontro l'assessore Bufardecì ha

sottolineato il ruolo centrale che la regione e la sua marineria hanno nel determinare la posizione del governo italiano circa la stesura del cosiddetto Libro Verde dell'Unione Europea, ossia il documento che determinerà la politica comune della pesca per i prossimi dieci anni. «La Sicilia rappresenta quasi il 40 per cento del settore peschereccio italiano - spiega Bufardecì - Abbiamo quindi un dovere in più: quello di essere in grado di incidere sui processi decisionali. A tale proposito il consiglio regionale ha deciso di isti-

tuire una sottocommissione ad hoc, con il compito di rappresentare in un apposito documento la posizione della Sicilia». Perché se è vero che la ristrutturazione dell'intero settore a livello continentale passa dalla razionalizzazione del prelievo delle risorse ittiche (e quindi nella diminuzione dello sforzo di pesca) è anche vero che, ha concluso Tumbiolo «sarebbe economicamente molto dannoso e socialmente pericoloso perseguire questo obiettivo soltanto puntando sul rimedio della demolizione del naviglio».



Antonio Carullo, commissario straordinario Ircac e Antonino Grippaldi, vicepresidente Confindustria Sicilia

Cultrona (Unci) nell'Osservatorio del Commercio

Filippo Cultrona, presidente dell'unione territoriale dell'Unci di Caltagirone, è stato nominato come rappresentante del settore cooperativo siciliano all'interno dell'Osservatorio regionale per il commercio nominato dall'assessore regionale alla cooperazione. L'Osservatorio si è insediato il 6 agosto a Palermo. I componenti dell'osservatorio rappresentano le associazioni di categoria e dei consumatori.

«È stato il primo incontro con l'organismo che rappresenta il mondo del commercio - ha spiegato l'assessore regionale Titti Bufardecì - a cui intendo affidare un ruolo di consulenza per affrontare i temi quotidiani del settore e l'analisi di una visione strategica per riflessioni più complesse. Ci siamo dati appuntamento a settembre per discutere, in prima istanza, delle richieste pervenute dai Comuni per lo status di città ad economia turistica, ma anche per affinare le tematiche relative alla programmazione comunitaria e al ruolo propulsivo che possono detenere i centri naturali del commercio».

Cultrona anche a nome della Federazione UNCI di Caltagirone, ha ringraziato la Federazione regionale ed il suo Presidente Pasquale Amico, per la designazione che rappresenta un riconoscimento del lavoro svolto dalla Federazione calatina nei confronti delle cooperative del comprensorio. «L'attuale crisi del commercio soprattutto delle piccole imprese a vantaggio della grande distribuzione - sottolinea Cultrona - richiede in Sicilia da parte dell'Assessorato un intervento di riequilibrio con incentivi a favore delle imprese commerciali a gestione familiare, che in quest'ultimi anni sono state costrette a chiudere le loro attività. Grazie alla legge 9/09 per gli aiuti alle imprese, la Regione - conclude Cultrona - ha posto le basi per dare una boccata di ossigeno all'economia siciliana compreso il settore del Commercio e della Cooperazione».



Il presidente dell'Unci, Amico con il presidente di Caltagirone, Cultrona

Riunione del Coordinamento regionale di Legacoop pesca

«Guardare con attenzione ai bandi della misura FEP»

Ste. Man.

Dai bandi FEP in arrivo per le misure sociali, all'attuazione del Fermo biologico, solo per strascico e volante, ma anche gli interventi sulla formazione e allo stato dell'arte dei Piani di Gestione Locali: le principali tematiche riguardanti la politica regionale della pesca siciliana sono stati nelle scorse settimane al centro del coordinamento regionale di Legacoop Pesca Sicilia riunitosi a Palermo nella sede di Via Borrelli.

Il primo punto all'ordine del giorno ha riguardato l'illustrazione e l'esame del futuro bando regionale relativo alla misura 1.5 del FEP, per l'attivazione di "misure socio economiche di accompagnamento" ai pescatori ed in particolare agli equipaggi delle imbarcazioni oggetto di arresto definitivo finalizzati alla riduzione dello strascico. All'incontro parteciperà Paolo Pelusi, Presidente del Consorzio Mediterraneo e componente del "Comitato di Sorveglianza del FEP".

In merito al fermo biologico per strascico e volante, Giuseppe Gullo, nella sua relazione introduttiva, ha illustrato le decisioni prese, due giorni fa, dal Consiglio Regionale Pesca della Sicilia, il quale oltre a chiedere la calamità naturale per il settore registrato nei mesi invernali, ha fissato autonomamente il periodo di inattività obbligatorio, per un totale di 30 giorni consecutivi per la marineria d'altura di Mazara del Vallo fra Agosto e Settembre;



Pino Gullo, responsabile di Legacoop pesca

per tutte le altre marinerie che praticano strascico e volante, fra Settembre e Ottobre.

Inoltre, ha informato Gullo, sono in corso verifiche e approfondimenti con il ministero del Lavoro per l'attivazione a tutto il settore degli

ammortizzatori sociali in deroga, recentemente estesi alla pesca.

Il coordinamento regionale delle cooperative siciliane di Lega Pesca valuterà anche le azioni da intraprendere sul fronte della formazione rivolta agli operatori del settore, con particolare riguardo all'attuazione dell'art. 35 della finanziaria regionale, Legge 6/2009 ed esaminerà lo stato dell'arte dei Piani di gestione locali, previsti dal FEP, da emanare con provvedimento regionali con la collaborazio-

ne della ricerca e delle categorie produttive, per l'attuazione di una serie di misure gestionali (misure tecniche, arresto, incentivi per la selettività, calendario di pesca, aree di nursery, etc).

Dopo la distruzione delle reti delle scorse settimane

Riprende con una festa il lavoro di "Hippocampus"

Una rassegna gastronomica di fine estate è stata organizzata presso la sede della cooperativa Hippocampus di Villafranca Tirrena, in provincia di Messina, dopo il danno ad opera di ignoti alla rete che conteneva 60 tonnellate di spigole.

La Cooperativa, presieduta da Francesco Smedile, ha deciso di manifestare in questo modo la volontà di resistere e di continuare ad operare per la qualità e il rispetto del consumatore e ha organizzato la manifestazione che ha affrontato i vari aspetti della vita in mare ed ovviamente dell'acquacoltura, ma che ha anche previsto una degustazione di prodotti della Hippocampus, come spigole e orate.

Alla manifestazione hanno partecipato circa 2500 persone a cui sono stati offerti i prodotti della coop apprezzati dai molti presenti per qualità, varietà e quantità: involtini e crocchette di pesce, le orate e le spigole sono state servite ai partecipanti alla manifestazione dai responsabili della Hippocampus.

Presente anche Francesca Lentini, componente del Comitato Consultivo di Legacoop Messina, nonché responsabile per la Provincia di Messina di Lega Pesca Sicilia che ha deciso di essere presente all'evento con uno stand espositivo.

L'assessore alla pesca Bufardecì

«Nel libro verde della pesca un ruolo centrale per la Sicilia»

Ro. Ca.

La Sicilia e la sua marineria dovranno avere un ruolo centrale nel determinare la posizione del governo italiano per affrontare la stesura del Libro Verde dell'Unione Europea, il documento che determinerà la politica comune della pesca per i prossimi dieci anni».

Lo dice l'assessore regionale alla Pesca, Titti Bufardecì, che nei giorni scorsi ha presieduto i lavori del Consiglio regionale del settore.

«La Sicilia rappresenta quasi il 40 per cento del settore produttivo italiano - spiega Bufardecì - quindi abbiamo un dovere in più: dobbiamo essere in grado di incidere sui processi decisionali».



L'assessore alla cooperazione, Titti Bufardecì

Nel corso dei lavori del consiglio regionale è stato deciso di istituire una sottocommissione, che avrà il compito di redigere entro la fine di settembre un documento che sintetizzi la posizione della Sicilia. Entro due anni, e dopo aver sentito i pareri degli Stati membri, l'Unione Europea adotterà il Libro verde per la pesca. Il documento sarà vincolante per la politica comune europea della Pesca.

La Commissione europea ha posto una serie di quesiti, chiedendo agli Stati membri di formulare le proprie riflessioni sui temi della tutela ambientale e della ricerca scientifica per il

ripopolamento ittico, sull'introduzione di sistemi di navigazione a bassa emissione, sulla definizione di una politica industriale sostenibile, da coniugare con le microrealtà territoriali a carattere familiare e artigianale, che dovranno orientarsi verso nicchie ad altissimo valore aggiunto.

«A conclusione dei lavori della sottocommissione - conclude Bufardecì - le nostre decisioni saranno inviate al ministero. Dovremo fare pressing così che il nostro punto di vista sia determinante nella posizione che verrà assunta da Roma nei confronti dell'Europa».

libroverdepesca@regione.sicilia.it è il nuovo indirizzo telematico che il dipartimento regionale della Pesca in Sicilia ha attivato e messo a disposizione degli operatori del settore.

Le indicazioni, i contributi e i suggerimenti sul futuro della pesca siciliana che saranno inviati all'indirizzo e-mail, verranno esaminati dalla sottocommissione del consiglio regionale della pesca che entro il mese di settembre redigerà il documento da sottoporre al governo nazionale.

Questo sarà il modo per contribuire alla stesura del Libro Verde della Pesca, il vademecum dell'Unione Europea per la politica comune del settore dei prossimi dieci anni.

«Con tale iniziativa - spiega l'assessore regionale alla Pesca, Titti Bufardecì - confermiamo la volontà di fare in modo che le decisioni sul settore vengano assunte con il massimo coinvolgimento e la condivisione di chi, giorno per giorno, lavora in prima linea nella filiera del settore ittico in Sicilia. Entro due anni l'Unione Europea adotterà il Libro verde per la pesca. È dunque necessaria la collaborazione di tutti gli attori dei processi decisionali, dai singoli operatori della filiera sino alla deputazione siciliana all'europarlamento. Dobbiamo fare pressing per far sì che il nostro punto di vista sia determinante nelle scelte di Bruxelles».

Bufardecì d'accordo con il ministro Zaia

«Sul tonno rosso vogliamo dire la nostra»

L'assessore regionale alla pesca Titti Bufardecì ha deciso di convocare al più presto i titolari delle tredici quote per la pesca del tonno rosso, assegnate alla Sicilia, «Vogliamo verificare insieme a chi è impegnato in prima linea - spiega l'assessore - quali siano i margini politici per intervenire contro la decisione della Commissione europea che ha provvisoriamente raccomandato agli Stati membri la proposta del Principato di Monaco di considerare il tonno rosso a rischio estinzione e quindi introdurlo nella lista delle specie per le quali è vietata la commercializzazione in base alle convenzioni internazionali sul commercio delle specie in pericolo. Per questo, sin da ora ci rivolgiamo al ministro Luca Zaia e agli europarlamentari eletti in Sicilia per evitare che la decisione diventi definitiva».

L'iscrizione nella lista Cites comporta il blocco della pesca e la fine del commercio del tonno, almeno temporaneamente.

«Sono d'accordo con il ministro Zaia - continua Bufardecì - quando sostiene che il tonno rosso non può essere considerato una specie in estinzione e quindi non dovrebbe rientrare nell'appendice uno della Convenzione internazionale sul commercio delle specie in pericolo (Cites) per le quali è vietata ogni commercializzazione». «La Sicilia rappresenta quasi il 40 per cento del settore in Italia - continua Bufardecì - e quindi dobbiamo incidere sui processi politici e decisionali del governo nazionale, in ragione dei rapporti con l'Ue».

Siamo consapevoli che nel prossimo futuro dovranno essere compiute delle scelte sostenibili con la tutela l'ecosistema marino. Ogni decisione va presa tenendo ben presente la complessità degli scenari di riferimento. Il futuro della pesca, e non solo in Sicilia, è direttamente collegato alle scelte di modernità che sapremo compiere per far sì che lo sfruttamento delle risorse aliutiche avvenga in condizioni sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale. È inutile nascondere le criticità del settore - spiega - che veramente si trova di fronte a scelte epocali».

Proposta da Confcooperative e Legacoop

Sulla vitivinicoltura chiesti interventi

Ro. Ca.

Si articola in 4 punti la proposta di aiuto immediato ai viticoltori siciliani avanzata da Confcooperative e Legacoop Sicilia alle forze politiche e sociali per contrastare la crisi.

Le proposte comprendono l'Attivazione immediata delle risorse della finanziaria regionale 2009 destinate al settore (articoli 16,17,18,19 e 20 della L.r. 6/2009); la rimodulazione delle mi-

op Sicilia, e Confcooperative Sicilia, possono essere immediatamente rese operative, amministrativamente, senza bisogno di nuove leggi, di nuove risorse finanziarie e conformi alle regole comunitarie stabilite dall'UE.

La debolezza della domanda internazionale legata alla crisi economica e finanziaria mondiale - affermano Gullo e Ortolano - le cicliche eccedenze produttive, le giacenze invendute, l'impatto del cambiamento delle "Regole" dell'OCM - Vino e la loro entrata in vigore, hanno acuito i deficit strutturali del sistema imprenditoriale del settore vitivinicolo regionale, determinando una pesante situazione di crisi di mercato che rischia di travolgere gran parte dell'apparato produttivo vitivinicolo. In particolare, continuano gli esponenti di Confcooperative e Legacoop, sono a forte rischio di espulsione soprattutto le piccole e medie aziende agricole della Sicilia occidentale che, oltre al crescente aumento dei costi di produzione, si confrontano anche con la costante discesa dei prezzi alla produzione.

Da qui l'urgenza - proseguono Gullo e Ortolano - e la necessità di provvedimenti amministrativi immediati, diretti, certi (già con copertura finanziaria), che, riallocando parte delle risorse disponibili dell'OCM, rimodulando il quadro finanziario del PSR, accelerando l'operatività e l'attuazione di norme già esistenti (leggi regionali 20/2005 e 6/2009), nei prossimi mesi è possibile erogare aiuti specifici e mirati, direttamente alle aziende, o per tramite della Cantina Sociale OP, cospicue risorse finanziarie già oggi disponibili e spendibili.

Solo così, concludono Gullo e Ortolano, in prospettiva di una riorganizzazione dell'intera filiera vitivinicola regionale, è possibile nell'immediato e per il restante quinquennio di programmazione dei fondi UE, dare certezze di entrate alle aziende singole e/o associate; per contrastare il malessere che serpeggia fra i produttori, molti dei quali, scoraggiati dallo scenario futuro, stanno valutando, quest'anno, pur in presenza di uve di qualità eccezionale, di non vendemmiare o addirittura l'abbandono della coltura, con disastrose conseguenze per l'equilibrio ecoambientale dei territori vitati.



Pino Ortolano di Confcooperative

sure Agro-Ambientali del PSR (Piano Sviluppo Rurale) per aumentare gli incentivi già previsti da 430 €/Ha a 900 €/Ha di vigneto (Asse 2, misura 214, azione 1A; la riprogrammazione e riutilizzo del 50% delle risorse assegnate alla Sicilia dall'OCM-Vino dal 2007 al 2013 da destinare per la metà per attivare un sistema di aiuto diretto e "disaccoppiato" ai produttori di uve da vino quantificabile in 400-500 € annui per ettaro mentre per l'altra metà da erogare ai produttori, per il tramite delle Cantine Sociali, un aiuto diretto e "accoppiato", modulato al sistema di qualità UE riconosciuto, IGT, DOC e DOCG. Infine, viene previsto il finanziamento dei Piani Operativi di gestione annuali alle Cantine Sociali O.P. previsti dall'art. 20 della L.r. 20/2005.

Queste in sintesi le proposte che, spiegano Pino Gullo e Pino Ortolano, rispettivamente responsabili regionali agroalimentari di Legaco-

Assessorato Agricoltura

Apicoltura siciliana: contributi anche alle coop

Ci sono anche sei cooperative fra le oltre quaranta aziende beneficiarie dei contributi messi a bando lo scorso gennaio per migliorare la produzione e la commercializzazione del miele siciliano. Le cooperative sono la Contea, Dolce nettare di Sicilia, Florapis, La coccinella, Pio La Torre, Liberaterra, Agrionica. Riceveranno da un massimo di circa 10mila euro ad un minimo di 1.500 euro, in parte provenienti dallo Stato e in parte di provenienza comunitaria.

Il dipartimento Interventi strutturali dell'assessorato regionale all'Agricoltura, terminata la fase istruttoria, ha trasmesso nei giorni scorsi alla Agea (Agenzia per l'erogazione in agricoltura) l'elenco dei beneficiari, quarantuno in tutto.

«Si tratta - ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Michele Cimino - di circa 250mila euro di risorse (per il 2008-2009), che il ministero alle Politiche Agricole e Forestali ha destinato alla Sicilia sulla base del suo patrimonio apistico, già pronte per essere liquidate ai 41 beneficiari».

Il bando, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale siciliana il 9 gennaio scorso, stabiliva criteri e modalità per poter usufruire dei contributi previsti dal regolamento comunitario 1234/2007. Gli aiuti concessi saranno erogati in conto capitale da un minimo del 50 ad un massimo del 100 per cento delle spese sostenute: «I contributi - ha spiegato ancora Cimino - sono stati finanziati a istituti di ricerca, enti specializzati del settore agricolo-sanitario e ad associazioni di apicoltori e interessano diverse tipologie di interventi: serviranno, infatti, a promuovere iniziative per ridurre i costi di produzione, a intervenire in modo più efficace nella lotta alla varroa (parassita che attacca le api) e nell'attività formativa degli operatori del settore per innalzare il livello professionale».

La coop "Universo donna" di Sciacca (Ag)

Tutte donne, obiettivo il benessere dei bimbi

Mysothis Giaramidaro

Sei donne che, spinte dalla professionalità e dalla sensibilità, si sono rimboccate le maniche ed hanno creato una cooperativa sociale che ha colmato un grosso vuoto per la città di Sciacca. È la cooperativa Universo Donna, che ha sede in via Antonio Segni 3/a, a Sciacca, e propone attività per bambini dai 6 mesi ai 10 anni, con una ludoteca e miniclub, e sostegno, anche a domicilio, con il centro famiglie, coprendo un vasto e fondamentale settore.

«La cooperativa è nata due anni fa a Palermo - spiega il presidente, Vitalba Bono - ma quest'anno è stata "rilevata" dal mio gruppo, formato da sei donne, e trasferita nella nostra città, Sciacca, per supplire ad una grande mancanza. Dal 15 marzo di quest'anno abbiamo, effettivamente, iniziato le nostre attività».

Come è composto il vostro gruppo e quali sono le vostre mansioni?

«Siamo un'équipe psico-socio-pedagogica. Ci sono due pedagogiste, io, che sono il presidente, sono assistente sociale specializzata in programmazione e gestione delle politiche sociali. Poi ci sono due animatrici, e un amministrativo». **Come è nata l'idea di formarvi in cooperativa?**

«Siamo un gruppo affiatato che lavora insieme da anni. In precedenza ci siamo impegnate presso associazioni di volontariato in diversi ambiti: sia anziani che famiglie, che minori, sempre qui a Sciacca. Dopo anni di esperienza, quando ci siamo sentite pronte, abbiamo deciso di fare il passo successivo unendoci in cooperativa, lavorando come impresa sociale e fornendo un servizio di cui, c'eravamo rese conto, la città era deficitaria».

Da qui il grande passo.

«Sì, abbiamo creato una struttura per minori, con una ludoteca, e al tempo stesso un centro per famiglie».

Come si svolge la vostra attività?

«Nella ludoteca accogliamo giornalmente, dalle 7,45 alle 20,30, tutto l'anno, una sessantina di bambini - 30 al mattino, 25 al pomeriggio - e li impegniamo in base alle fasce di età. Li si impegna nell'aspetto ludico - ricreativo con giochi di gruppo o individuali. Abbiamo creato un'area a misura di bambino, che mancava; 250 metri quadrati adibiti per le varie esigenze. Stimoliamo la psicomotricità con altalene e vari percorsi, la piscina con le palline dentro. Previsto anche il gioco simbolico con cui i bambini simulano le attività dei grandi, come nella zona cucina o in quella officina, per permettere ai bambini di crescere fisicamente e psicologicamente rap-

portandosi col mondo attraverso il gioco. La nostra struttura è composta da diverse altre aree, come quella dedicata alla lettura e quella della creatività, con l'itinerario pedagogico che si avvale di lavori in pasta di sale, pittura e quant'altro. I campi estivi, invece, li facciamo appoggiandoci ad una palestra esterna. E infine c'è la zona relax, per i più piccolini, dove mettiamo le cullette e le brandine per il riposo. All'ingresso c'è pure l'area accoglienza genitori: uno spazio dedicato a loro dove possono chiacchierare e socializzare aspettando che i figli finiscano di giocare, promuovendo così l'aggregazione e lo scambio di idee».

E il centro famiglie?

«Per quanto riguarda il Centro famiglie abbiamo uno psicologo che si occupa di consulenza alle coppie; il consulente familiare, e gli educatori professionali, specializzati anche nelle attività che si possono fa-

re a domicilio di supporto alla famiglia anche a livello educativo. Qui in sede facciamo anche colloqui di sostegno e, nella stanza relax, incontri di formazione.

Proprio quest'ultima attività, dedicata alla formazione, partirà a breve».

Tanti e articolati i vostri impegni.

Inizialmente avete dato il via a tutto con vostri capitali. Quale è il vostro rapporto con l'Ircac?

«L'Istituto ha deliberato provvedimenti riguardanti crediti di esercizio e a medio termine, concedendo finanziamenti per un ammontare complessivo di oltre 3 milioni di euro ad un tasso di interesse annuo dell'1,10% a 17 cooperative siciliane, fra le quali c'è Universo Donna. Il rapporto con l'Ircac è ottimo. L'Istituto ha istruito la pratica accordandoci fiducia. Abbiamo tanti progetti in cantiere e pensiamo di rivolgerci all'Istituto per potere metterli in pratica.

Quali sono alcuni di questi progetti?

«Con la legge 328, la legge quadro sui servizi socio sanitari, parteciperemo nella prossima triennalità (2010 - 2012) ad un piano di sostegno alla maternità che abbiamo già progettato con il Comune, il distretto e l'Asl. Svolgeremo attività con le neomamme, sia a domicilio che nella nostra struttura, sia di supporto telefonico nel delicato momento del post partum. Ci saranno lo psicologo ed un'assistente all'infanzia che accompagneranno le mamme dal momento successivo al parto, sia per promuovere l'allattamento al seno che per supportare le neo mamme che hanno bisogno di aiuto sia nel caso che incorrano nella classica depressione che di necessità spicciolate come può essere fare il bagnetto al bambino».

Tra i progetti più impegnativi c'è quello con i disabili. «Vorremo lavorare con le famiglie di soggetti disabili perché è stata davvero considerevole la richiesta di aiuto giuntaci. Qui a Sciacca manca sia un centro aggregativo che riabilitativo per disabili. Ma in futuro per realizzare progetti così di ampio respiro le nostre sole forze non saranno sufficienti. Ci vorranno capitali considerevoli per cui pensiamo senz'altro di rivolgerci all'Ircac».



Le socie della coop "Universo donna" di Sciacca

La coop "Bluecoop" di Favara (Ag)

Pasti pronti per ogni occasione

C. B.

Fornire con serietà e professionalità servizi di ristorazione industriale, scolastica e ospedaliera: questo lo scopo della Bluecoop, società nata ad Agrigento il 23 giugno 2004. «Un'azienda - spiega la presidente Daniela Zarcone - inseritasi nel mercato col preciso intento di colmare l'assenza sul territorio di un'impresa in grado di fornire pasti a chiunque». E così, dopo aver formalizzato gli atti istituzionali, propedeutici al conseguimento dell'autorizzazione sanitaria, la cooperativa ha iniziato la propria attività, in un moderno centro di cottura situato nel comune di Favara. La struttura, unica per il suo genere, dispone di due linee di confezionamento tecnologicamente all'avanguardia, in grado di sviluppare una potenzialità di produzione di migliaia di pasti caldi giornalieri. E ciò consente ai soci l'acquisizione imme-

diata di importanti commesse, tanto da permettere l'ingresso di Bluecoop nel circuito dei consorzi nazionali, tra cui il Consorzio Nazionale dei Servizi. «Un'attenta gestione aziendale - spiega la presidente Zarcone - incentrata sui più coerenti principi finanziari, ci ha poi permesso di raggiungere traguardi ragguardevoli in campo economico ed occupazionale. La filosofia aziendale - dice Daniela Zarcone - coerente con la politica economico finanziaria, ha infatti consentito alla direzione di Bluecoop di reinvestire i profitti derivanti dai margini operativi dal 2004 al 2007, per il miglioramento della logistica, l'ammodernamento del parco mezzi e l'acquisto di nuove tecnologie per il confezionamento ed il trasporto degli alimenti a temperatura controllata». Una gestione "tout court", dunque, che ha portato, nel giugno 2007 ed in compartecipazione con

il Consorzio Sisifo, alla fondazione di "Lampedusa Accoglienza srl", con cui si è aggiudicata il servizio di ristorazione del "Centro di Immigrazione" dell'isola. Coerente con la politica di reinvestimento dei profitti, nell'anno 2008 la cooperativa ha poi acquistato un ulteriore centro di produzione pasti, situato nel territorio comunale di Cianciana. La nuova azienda, proprio per la sua dislocazione logistica, ha permesso a Bluecoop di allargare i propri interessi nei territori montani della provincia di Agrigento, acquisendo commesse di ristorazione scolastica per i circoli didattici di Bivona, Santo Stefano di Quisquina, Burgio e Villafranca Sicula; in aggiunta alle commesse dei circoli didattici di Porto Empedocle, Palma di Montechiaro ed Aragona, già serviti dal centro produzione pasti di Favara. «La continua affermazione sul territorio - dice con orgoglio la

presidente - unita ad una crescente richiesta di servizi altamente professionali, ha consolidato nei soci la convinzione di ampliare la fase produttiva al settore pubblico della ristorazione ospedaliera, vincendo nuovi appalti per la gestione di mense. In particolare sono stati acquisiti gli appalti dei presidi Ospedalieri San Giovanni di Dio di Agrigento, con annessa mensa aziendale, Barone Lombardo di Canicattì, San Giacomo d'Altopasso di Licata e Fratelli Parlapiano di Ribera». Nel settore privato lo staff di Bluecoop è in possesso delle professionalità necessarie per interpretare le richieste dei clienti e per progettare ed erogare servizi di "banqueting" e "buffet" ad altissimi livelli. Tutto il know-how dell'azienda, "in abito da sera", per garantire ricevimenti, riunioni conviviali, feste, all'insegna della raffinatezza e della qualità.



La coop "Abiomed" di Santa Croce Camerina (Rg)

"Cilieginò" e frutti di Sicilia dalle serre all'Europa

Salvatore Ferro

Dall'ombra rada dei muretti a secco e dal sole filtrato e custodito dalle serre del Ragusano, alla grande distribuzione nazionale e ai sobri tinelli del Nord Europa. Realtà principe, fluttuante tra i gradini del podio, dell'agricoltura dell'Isola, la cooperativa Abiomed - con sede a Santa Croce Camerina - sarchia, irriga, mette a frutto settecento ettari di Sicilia, fra le province di Ragusa, Siracusa, Catania, Agrigento, Caltanissetta. Con un "occhio" al biologico.

NUMERI E VOLUMI

Del volume d'affari - in grado di tenere botta, pure con fatica, alla crisi di congiuntura e di comparto - di investimenti e prospettive, di varietà merceologica e colturale, parla Luciano Caruso, direttore del sodalizio, fondato nel 2001 e associato alla Lega delle Cooperative. «Nell'ultimo esercizio, confermandoci leader nel settore - dice - abbiamo chiuso con un'attività complessiva pari a circa venti milioni di euro. Contiamo sui conferimenti diretti di cinquantadue soci produttori, per una superficie totale di circa settecento ettari coltivati. Risultati soddisfacenti, che vogliamo fortemente incrementare».

INVESTIMENTI E CREDITO

Appena dietro le spalle e nell'immediato orizzonte, infatti, rilevanti investimenti, con il ruolo centrale assunto dall'Irac nel sostegno al potenziamento finanziario e produttivo. «Due anni fa - continua Caruso - abbiamo approvato un aumento di capitale sociale di 210.000 euro, il cui iter è in corso, e ne abbiamo in cantiere un secondo, di circa il doppio. In circostanze simili, l'Istituto interviene con una linea di credito diretta quinquennale. Inoltre, l'Irac svol-

ge un ruolo importante per la concessione dei finanziamenti indiretti tramite il circuito bancario. La mole di investimenti che stiamo sostenendo, è presto descritta: con l'esercizio 2008 abbiamo impegnato 650.000 euro per l'acquisto di attrezzature e macchinari, quest'anno gli euro saranno 629.000, destinati alla realizzazione del magazzino principale, ampio mille metri quadrati».

"CILIEGINO" SULLA TORTA

Gamma ampia e multiforme, le specie e le qualità merceologiche prodotte, in armonia con l'eterogeneità dei suoli e delle tipicità di zona. Inimitabile, se non nell'area e con le tecniche d'origine, infatti, è ad esempio il pomodoro ciliegino di Pachino.

La punta estrema dell'Ibleo, però, ospita con ottimi risultati pure zucchine e meloni. Altro centro di riferimento, fra le province di Ragusa e Siracusa, i terreni tra Rosolini (dove opera un socio specializzato nel "bio") e Ispica: zucchine, carciofi, finocchi le colture principali. Vittoria e Santa Croce Camerina (Rg) offrono linfa alle angurie e a ogni specie di ortaggi: melanzane, pomodori, ciliegino, peperoni, cetrioli. Nel Catanese, a Francofonte e Mazzarone, ecco uva da tavola e agrumi.

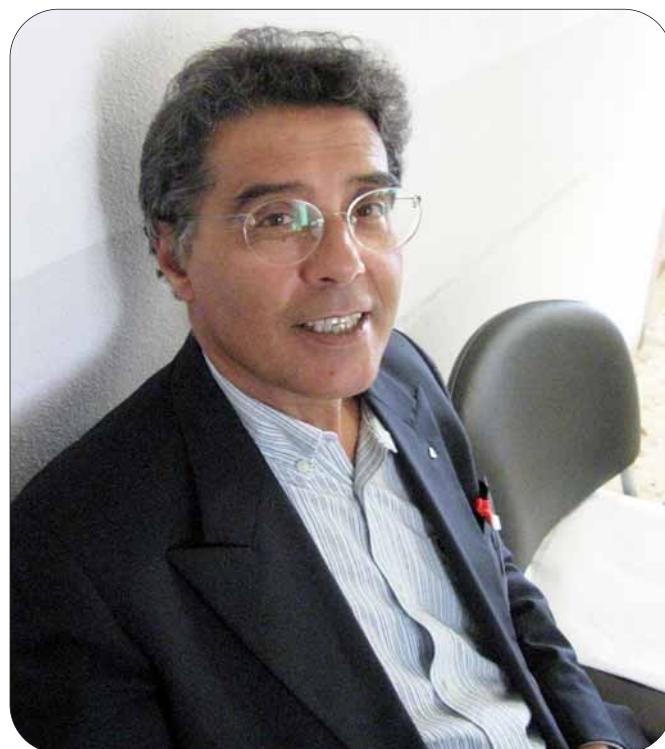
La provincia di Caltanissetta ospita, nella zona di Niscemi, coltivazioni specifiche di carciofi, spinosi e non, mentre le colline di Delia sono la "patria" dei frutteti: pesche, nettarine, uva da tavola, susine. Infine, l'Agrigentino: peperoni e meloni presso Palma di Montechiaro.

AL LAVORO, AL MERCATO

Profili affiliati anche quelli che riguardano l'occupazione e i mercati di riferimento. «La cooperativa

dà lavoro direttamente a sette persone - conclude Caruso - ma di ben altra portata è l'impatto occupazionale complessivo e d'indotto: i lavoratori occupati indirettamente sono circa duemila. I mercati di

riferimento? Oltre la grande distribuzione italiana, riforniamo, in ordine d'importanza, i banchi di Germania, Norvegia, Francia, Polonia, Repubblica Ceca, Svezia e Danimarca».



Il "ciliegino" prodotto dalla Abiomed. Sopra, Luciano Caruso

La coop "Futura 89" di Catania

Vent'anni di attività in aiuto ai più deboli

Mar. Pal.

Nel 1989 un gruppo di giovani, dopo anni di collaborazione con l'Istituto delle Suore di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore e di volontariato prestato a beneficio dell'istituto educativo assistenziale, decide di dare vita a una cooperativa che, a seguito di una legge, diviene una cooperativa sociale: la Futura '89. Specializzata nei servizi rivolti ai minori e in particolare ai minori a rischio di devianza, la cooperativa conta circa sessanta soci lavoratori tra cui inservienti, educatori professionali, inservienti e coordinatori di servizi. Da subito infatti la cooperativa dimostra un grande in-

teresse per la cura dei giovani più bisognosi. Nel 1993 viene siglata la prima convenzione con il comune di Catania per la gestione di una comunità alloggio. Dal 1993 a tutt'oggi la cooperativa gestisce in convenzione con il comune di Catania la comunità alloggio Futura per minori di sesso maschile di età compresa tra i dieci e i diciotto anni sottoposti a provvedimento civile e amministrativo dall'autorità giudiziaria minorile.

Per la cooperativa continua per anni la proficua collaborazione con le suore di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore. In particolare dal 1993 al 1998 la cooperativa collabora con l'istituto nella ge-

stione di quattro comunità per bambine e ragazze dagli otto ai diciotto anni. Si tratta delle comunità "Albachiara", "Aurora", "Pelle-tier", "Niside".

La cooperativa collabora anche alla gestione del centro di aggregazione giovanile Agorà sito in Acireale. Nel 1999 la cooperativa gestisce per conto del consorzio Sol.Co un progetto finalizzato all'animazione estiva per i minori presso i seguenti comuni della provincia di Catania: Acireale, Acicastello, Santa Venerina, Zafferana Etnea, Aci San Antonio, Acicatena. Quale socia del consorzio Sol.Co la cooperativa collabora alla gestione di un progetto denominato Sentiero 95. Si tratta di un progetto di animazione di strada per minori a rischio il quale interviene in particolare nei quartieri di Monte Po e Trappeto.

Il 30 Dicembre 1998 è una data particolarmente importante per la Futura '89 perché le suore del Buon pastore cedono interamente la gestione delle loro attività socio-assistenziali. Oggi la cooperativa collabora con l'istituto educativo assistenziale delle suore Pallottine di

Giarre fornendo loro il supporto di risorse umane e professionali alla gestione dell'istituto. Tra il 1998 e il 2000 la cooperativa collabora con il consorzio Sol.Co Catania alla realizzazione e alla gestione di un progetto, il "Sol.Co Minori", finalizzato alla nascita di due cooperative per l'inserimento lavorativo di minori a rischio. Le cooperative, La Scatola e Daite, entrambe con sede ad Acireale, sono ancora oggi tutorate dalla cooperativa Futura che, mediante proprie risorse, cura i progetti personalizzati di inserimento lavorativo. Nel 2001 la cooperativa gestisce per conto del consorzio Il Nodo la casa di accoglienza "Gueso Selam" che si occupa di richiedenti asilo politico, rifugiati politici e di protezione umanitaria. La struttura può accogliere dieci utenti, donne sole o con prole, singoli e intere famiglie. Il progetto ha come obiettivi fondamentali l'accoglienza, l'orientamento sociale e l'attività di informazione legale e protezione alla persona. La cooperativa collabora inoltre con il Ser.t e l'Ausl di Acireale per i progetti "Prevenzione delle dipendenze" e "Aquila" finanziati con il D.P.R. 309/90, il fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga. La cooperativa ha anche attuato un "servizio educativo domiciliare", il quale ha l'obiettivo di sostenere la famiglia, evitare l'allontanamento del minore dal nucleo familiare, qualificare le relazioni genitoriali.

La Futura '89 ritiene inevitabile, per un efficace lavoro nel sociale, ricorrere fondamentalmente a due metodi di lavoro: il lavoro per progetti e il lavoro di rete. Nel tempo è stata strutturata una rete di sostegno i cui nodi appartengono sia agli enti pubblici che agli enti del privato sociale.

Obiettivo della Futura '89 è l'ampiamiento nel territorio di una rete già esistente che sa essere di persone e di istituzioni allo stesso tempo e che vuole continuare a operare in tal senso per fornire alla cooperativa il necessario supporto di materia imprenditoriale, metodologica, progettuale e di qualità dei processi e dei servizi.



La coop "Monaco di Mezzo" di Resuttano (CI)

Bio-agriturismo nelle Madonie

Pierpaolo Maddalena

Una immersione "totale" nel calore e nei sapori delle Madonie in una masseria inserita armoniosamente nella natura di questa porzione di terra al centro della Sicilia. È il bio-agriturismo della cooperativa "Monaco di Mezzo", raggiungibile facilmente dallo svincolo di Resuttano seguendo la provinciale e poi l'ex strada consortile 22 "Serra del Monaco" (seguire le indicazioni).

Un'azienda in pieno fermento in queste settimane dedicate alla raccolta e lavorazione delle olive. L'olio extravergine d'oliva di Monaco di mezzo è ottenuto da "Nocellara" del Belice e "Biancolilla" di Caltabelotta, molite entro 24 ore dalla raccolta nel frantoio aziendale. «La coltivazione e la molitura sono eseguite con metodo biologico», tiene a sottolineare Vincenzo Pottino, della famiglia proprietaria della masseria (il feudo Monaco fu acquistato dal barone Michele Pottino nel 1855, dalla Commissione per la vendita dei beni ecclesiali). La zona di produzione è tipica dell'entroterra collinare siciliano, particolarmente vocato alla produzione di un ottimo olio extravergine. Che viene venduto in bottiglie da 0,75 cl e nelle confezioni da 3 e 5 litri. È un territorio particolarmente adatto anche alla cerealicoltura. Ed ecco quindi il farro coltivato con metodo biologico: «L'unica lavorazione a cui è sottoposto è la "decorticatura" meccanica per poterlo usare nelle preparazioni di zuppe», spiega Pottino. Biologica è anche la produzione dell'orzo e della farina di grano tenero che subisce la molitura «a pietra» - così come la semola di grano duro - metodo che lascia integre le qualità del prodotto. La cooperativa agrituristica produce inoltre car-

ni, formaggi e ogni varietà di verdura, a seconda della stagione. Sino a pochi decenni fa, il caseggiato era circondato dai "pagliari", i pagliai siciliani, rustiche capanne in pietra e paglia, dove le famiglie dei coloni vivevano nella stagione

fredda. L'economia era quella del latifondo che «rispetto alle risorse umane e tecniche disponibili, era quella più rispondente al razionale utilizzo di terreni adatti a colture estensive a basso reddito». L'antico feudo oggi fa parte della omonima azienda di proprietà dei marchesi Pottino che hanno affiancato alle tradizionali attività agricole quella agrituristica.

Per ampliare l'offerta turistica la coop ha realizzato un impianto ippico con scuderie, selleria e campo ostacoli omologato; poi una piscina, un campo da tennis e un parco giochi per intrattenere anche i più piccoli in un ambiente sano e all'aria aperta. Si possono anche fare

escursioni a piedi ed in mountain bike nel limitrofo bosco. Non manca la possibilità di sciare nei mesi invernali (a trenta minuti da Monaco di Mezzo c'è Piano Battaglia) mentre per i più pigri con un pizzico di avventura nel sangue ci sono le gite in fuoristrada, anche con tappe in altri centri agrituristici. Per i tradizionalisti, invece, è ancora una zona ricca di selvaggina con conigli, lepri e pernici.

La masseria è inoltre collegata alle "regie trazzere" delle Madonie consentendo trekking a cavallo per tutto il comprensorio del parco. L'itinerario equi-turistico classico parte dalla masseria lungo la vicina strada che sale alle Serre del Monaco. I luoghi di tappa sono molto interessanti. "Ciolino" è un vecchio borgo dove risiedono una ventina di famiglie. Le case, costruite in pietra, si aggrovigliano fra strette e sconcese stradine. "Recattivo" è un'affascinante masseria dalla forma di un castelletto su un picco roccioso che diventa parte integrante della costruzione. Vi è una chiesetta ed un bel laghetto, ma fino agli anni '50 era un covo di briganti da dove partire a cavallo per le scorrerie. "Cuti", infine, oltre ad essere una bella e caratteristica masseria, è una importante zona archeologica con una grande necropoli oggetto di studi e pubblicazioni.



In alto, Vinci Pottino; qui sopra una panoramica dell'agriturismo

La coop "Santa Margherita" di Gioiosa Marea (Me)

Fra ulivi ed agrumi una vacanza naturale

Maricetta Quattrocchi

Situato sulla costa settentrionale della Sicilia, nei pressi di Gioiosa Marea in provincia di Messina, proprio di fronte le isole Eolie, l'Agriturismo Santa Margherita è la meta ideale per chi desidera una vacanza a contatto con la natura.

È armoniosamente inserito in un incantevole promontorio, con una vista spettacolare sul mare e le iso-

le Eolie: da una parte il golfo che regala maestose vedute e tramonti indimenticabili, dall'altra la costa caratterizzata da giardini e terreni coltivati con alberi da frutto, uliveti, agrumeti e ortaggi, caratteristici della nostra Sicilia.

Sapori ormai dimenticati, tradizioni, odori della Sicilia di un tempo uniti a tutti i confort che offre l'agriturismo con personale gentile e qualificato. Coniugare la trasformatio-

ne dei terreni demaniali in uliveti, agrumeti con il turismo rurale, realizzare un agriturismo che consente al turista di degustare i piatti tipici e genuini del vecchio palmento di famiglia a contatto con la natura e trascorrere indimenticabili vacanze in Sicilia ad un passo dal mare proprio di fronte le isole Eolie questo è lo scopo della cooperativa Santa Margherita di Gioiosa Marea che aderisce all'Unici Sicilia.

«La nostra attività - racconta il presidente Giuseppe Mollica - è iniziata nel maggio del 1997 con la trasformazione e valorizzazione dei terreni di famiglia che si sono trasformati in vivai di piante, si è curata la floricoltura, i grandi appezzamenti di terreno si sono trasformati in uliveti, si è dato spazio alla coltivazione di agrumi, ma anche alberi da frutta, per realizzare agricoltura biologica, olio biologico e prodotti ge-

nuini. Poi nel maggio del 1997 l'idea vincente è stata quella di realizzare l'agriturismo che consente al turista di trascorrere una vacanza in relax a contatto con la natura, in un ambiente di grande fascino paesaggistico degustare i prodotti genuini del vecchio palmento di famiglia dove si utilizzano soltanto i prodotti naturali dell'azienda, cucinati nel rispetto della grande cucina tipica siciliana».

«Lo scopo che la cooperativa intende perseguire è molto ambizioso ed impegnativo - afferma A. Macaluso - Presidente della cooperativa - l'azienda agrituristica nata all'inizio come semplice azienda agricola è diventata nel corso degli anni un fiore all'occhiello nel panorama turistico della provincia di Messina; sfruttando l'incantevole posizione elevata e panoramica dell'incantevole posto di mare abbiamo trasformato il vecchio casale di famiglia in azienda agrituristica. La cooperativa ha chiesto l'aiuto dell'Irac che ha recentemente finanziato un contributo interessi di 50 mila euro, - continua Mollica - che serviranno in primis ad attenuare l'incidenza dei costi sulla gestione dell'attività della cooperativa e poi, a creare condizioni per uno sviluppo ulteriore dell'attività alberghiera, consentendo un'operatività più regolare, per la copertura delle spese di gestione della struttura».

L'azienda agrituristica offre molti vantaggi per il turista, dalle piacevoli serate organizzate con stile, facendo vivere le emozioni della musica live, divertenti momenti di cabaret, feste ma non solo la cooperativa Santa Margherita è anche sala ricevimenti e un ristorante che esprime tutta la sua creatività e varietà per soddisfare tutti i gusti. Un'altra formula vincente è quella del bed and breakfast e l'affitto di appartamenti in residence con due camere e angolo cottura per le famiglie con la possibilità di fare equitazione, giocare a tennis o fare un bagno nella piscina dell'azienda agrituristica Santa Margherita. Fare escursioni visitando gli splendidi paesini caratteristici della Sicilia come Gioiosa Marea, Capo Calavà, il Santuario di Tindari, i laghetti di Marinello, Cefalù e Taormina.



Il panorama dell'agriturismo e una delle camere

La coop "QSB" di Messina

Ben oltre la pulizia per un'igiene totale

Cinzia Bertolami

La qualità al vostro servizio: questo lo slogan della Qsb Coop di Messina. Un'azienda che effettua disinfestazione e disinfezione, lucidatura pavimenti, derattizzazione ecologica, manutenzione edile, servizi di pulizia, allontanamento volatili, allestimento stand, servizi di facchinaggio e posa parquet. «Offriamo - dice il presidente Stefano Trifirò - prestazioni di assoluto pregio, posto che l'obiettivo principale della nostra cooperativa è la soddisfazione dei clienti. Pertanto - prosegue - adoperiamo attrezzature, prodotti e macchinari di qualità, conformi alle direttive europee, quali Pippo Professional, Ekocommerce, Esg Group, Ipc Gansow, Ipc Ready System, Ekocommerce Sistema Ekomile, Dianos, Bader, Zapi e Vebi». Il team dell'azienda è composto da personale opportunamente addestrato e formato per il corretto utilizzo dei prodotti, dei macchinari e delle attrezzature necessarie all'esecuzione dei servizi. Chi ne vuole usufruire, può richiedere la visita di un agente, per avere informazioni, assistenza e dettaglio delle prestazioni disponibili. In particolare, per le piccole o grandi aziende e per i privati che hanno esigenze riguardo al pulizia ordinaria e straordinaria dei propri locali, la Qsb Coop ha creato un servizio di pulizia professionale. Infatti, il suo personale, altamente competente, fa il possibile per risolvere tutti i problemi legati alla disinfezione ed alla sanificazione degli ambienti. Riguardo la manutenzione, vengono invece offerti lavori di rifinitura edile, di consolidamento di edifici e di varie altre strutture, di ristruttu-

zione appartamenti e la realizzazione di opere in cartongesso e di controsoffitti. «Parlare di ristrutturazione di un edificio è diverso che parlare di manutenzione», spiega il presidente Trifirò. «Infatti - continua - se per la seconda si fa riferimento alla sostituzione di materiali edili usurati, per ristrutturazione si intende la modifica di elementi portanti, organizzativi della funzionalità della costruzione, come ad esempio l'abbattimento o la realizzazione di un muro, di solai, scale o aperture verso l'esterno. In tal senso - racconta Stefano Trifirò - i controsoffitti in cartongesso e la posa parquet vengono effettuati con grande precisione, grazie alla qualità dei materiali utilizzati ed alla rapidità della cosiddetta posa in opera». In particolare, secondo i tecnici della ditta, il controsoffitto rappresenta oggi un elemento essenziale, spesso irrinunciabile, per ottenere le migliori condizioni di benessere ambientale e soluzioni ottimali per ogni esigenza, anche "antirumore", da realizzare in breve tempo. Riguardo la posa parquet, si eseguono lavori di fornitura e posa in opera di parquet prefiniti, con varie scelte di essenza, formato e spessore, tra cui il multistrato, anche in legno massello; la fornitura e la posa in opera di parquet a posa tradizionale, di parquet laminati, o di parquet per esterni, con varie scelte di essenze e dimensioni; nonché interventi di ripristino su parquet già esistenti. Riguardo i partners, nel corso degli anni si è creata una vasta rete di collaborazioni con aziende rino-

mazioni, fondate su accordi e impegni reciproci a lungo termine, ci ha consentito e permesso di raggiungere standards di eccellenza riguardo i prodotti ed i processi

di produzione». Tra gli affiliati, oggi vi sono l'Underconstruction, l'Ecommerce, Pippo, Diano e l'Ipc. L'indirizzo della Qsb Service è Via 24 maggio 56, a Messina.



I servizi della coop QSB

La coop "Radio Marte" di Pedara (Ct)

Conquistare l'etere in cooperativa

Gi. Ber.

Più di vent'anni fa, un medico radiologo catanese appassionato di musica, tanto da pagarsi gli studi "facendo pianobar", è diventato presidente di una società cooperativa a capo di una emittente locale etnea.

Carlo Scuderi, questo il nome, ha

to da moltiplicare gli ascolti, gli introiti pubblicitari, il bacino di acquisizione delle frequenze ed il personale.

E nonostante la recente crisi del settore, con condizioni difficili per la radiofonia locale e numerose emittenti "schiacciate" dalle offerte economiche dei giganti nazio-

che intendono promuoversi attraverso un mezzo di comunicazione di sicura efficacia.

Una radio, dunque, vicina al mondo della cooperazione, tanto più che l'amministratore unico, Carlo Scuderi, è anche consigliere provinciale di Confcooperative Catania. Con il presidente Antonio Ro-

sente in parte della Sicilia e della Campania, e recentemente premiata dalla rivista "Millecanali" del gruppo "Il Sole 24 Ore", come "migliore emittente locale grazie alle rarità musicali che hanno arricchito il palinsesto».

Contemporaneamente, nel territorio siciliano, Carlo Scuderi ha iniziato a gestire anche altre due emittenti: Radio Amore Italia, seconda rete di rafforzamento di Radio Amore; e Radio Onda Blu, caratteristico network locale con programmi in diretta per un pubblico differenziato.

Altra grande soddisfazione del radiologo-radiofonico è stata la creazione di Radio Zammù, emittente ufficiale dell'Università degli Studi di Catania che, tra decine di possibilità, ha scelto come partner la sana e professionale azienda di Scuderi, per accedere alle trasmissioni su Fm, in appoggio ad un progetto di laboratorio di "web radio". Piano che l'ha resa una delle più importanti emittenti universitarie d'Italia.

Oggi il direttore Scuderi si pone come un "entusiasta radiofonico", che inizia le trasmissioni.

È orgoglioso di presentare il proprio gruppo di lavoro, formato dalla moglie Eugenia Basilotta, dal maestro Carmelo Caruso, dal pubblicitario Walter Consoli e, soprattutto, dai figli Giacomo e Alessandra, rispettivamente dirigenti dell'informazione e del settore artistico, appoggiati da un valido staff di "venditori" freneticamente al lavoro, di responsabili tecnici di alto livello, come Gregorio Orlando, e dai fornitori di sempre, quali l'Ematic di Salvo Nasca e la AD&T di Lucio Gerelli.

Un gruppo che "si inaugura" ogni giorno, con la forza di nuove idee.



Festa ventennale: al centro Carlo Scuderi. A sinistra il presidente di Audiradio Felice Lioy, a destra il direttore di Millecanali Mauro Roffi

iniziato così ad occuparsi di radiofonia, con una dedizione tale da trasformare, in pochi anni, la piccola emittente in una delle più seguite del territorio. Ma le idee del "vulcanico" Scuderi, rapide a leggere l'evoluzione del mercato editoriale radiofonico del tempo, erano dirette ad investire le proprie risorse nella partecipazione di un progetto di franchising legato a un nascente network.

Così, dal '95, l'azienda ha avuto un'impennata nella crescita, tan-

nali, Scuderi, da vero amatore della radio, non ha "perso la poesia". «Da imprenditore fortunato - racconta il manager - in grado di precedere le tendenze, ho deciso di innovare ulteriormente l'azienda, partecipando ad un consorzio di radio locali: quello di Radio Amore, presente in Sicilia, Calabria e Campania».

Il tutto col nome di Radio Marte, emittente di Pedara, che propone spazi pubblicitari a prezzi speciali per tutte le imprese cooperative,

il vice Antonio Cortorillo e Francesco Cristoforo, Radio Amore si è subito imposta come emittente "multi territoriale", dagli ascolti alti e stabili.

«Questo - continua Scuderi - ha permesso di accedere ad una fetta della pubblicità nazionale, grazie ad un lavoro progettuale basato sulla qualità del segnale, la cura del palinsesto musicale e dell'informazione». Intanto, a Radio Amore è stata "affiancata" anche la speciale Radio Graffiti, attualmente pre-

Finanziamenti approvati dall'Ircac dal 28 aprile 2004 al 10 agosto 2009

Credito di esercizio

Paradiso del benessere di Catania	30.000,00	Il birichino di Palermo	20.000,00
I vespri di Catania	100.000,00	Ecoscuola di Palermo	40.000,00
Project consulting di Bagheria (Pa)	30.000,00	Viva senectus di Cammarata (Ag)	30.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	350.000,00	Ortosole di Marsala (Tp)	30.000,00
Delma service di Marsala (Tp)	20.000,00	L'araba fenice di Catania	20.000,00
QSB di Messina	30.000,00	Si.Ga. forni di Caltagirone (Ct)	25.000,00
Format di Palermo	30.000,00	Prometea di Catania	10.000,00
ABC di Marsala (Tp)	100.000,00	Settima Stella di Milazzo (Me)	20.000,00
Trinacria service di Catania	20.000,00	Schizzi sonori di Catania	15.000,00
Ias di Catania	20.000,00	Caffè e sfizi di Palermo	30.000,00
Libera di Altavilla Milicia	20.000,00	Professional Service di Marsala (Tp)	15.000,00
Ballarò di Palermo	30.000,00	San Vito Charter di Marsala (Tp)	25.000,00
Spazio libero di Palermo	30.000,00	Marina Service di Agrigento	30.000,00
Universo Donna di Sciacca (Ag)	15.000,00	Velox di Oliveti (Me)	20.000,00
Linea tecnica di Catania	30.000,00	Energizing di Palermo	30.000,00
I locandieri di Marsala (Tp)	30.000,00	Colantoni gioiellidi Palermo	40.000,00
Libera di Altavilla Milicia (Pa)	40.000,00	Anita di Lipari (Me)	10.000,00
La torre di Alcamo (Tp)	30.000,00	Domus di Aragona (Ag)	10.000,00
I sapori del sole di Scordia (Ct)	30.000,00	Mosaico di Catania	10.000,00
Edil Planet di Alcamo (Tp)	25.000,00	Pizzamania di Barcellona P.G. (Me)	10.000,00
Blue Abyss di Marsala (Tp)	20.000,00	Smart di pedara (Ct)	10.000,00
M.G. Trasporti di Catania	30.000,00	Team di Catania	30.000,00
Sol levante di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Piatto In di Palermo	30.000,00
Casale di Marsala (Tp)	250.000,00	Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00
Consorzio Glicine di Palermo	30.000,00	Crimisos di Palermo	40.000,00
Pegaso di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Elios Nuova di Palermo	40.000,00
GSI di Marsala (Tp)	40.000,00	IL Siciliano di Palermo	30.000,00
Blandano di Valderice (Tp)	30.000,00	La senegalese di Catania	20.000,00
Labora onlus di Aci Castello (Ct)	30.000,00	Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00
Kronos di Licata (Ag)	250.000,00	Lores di Agrigento	50.000,00
Alfa car rental di Palermo	30.000,00	Navacar di Lipari (Me)	15.000,00
Tecnoedil di Palermo	30.000,00	Sanlorè di Agrigento	30.000,00
Gran soleil di Marsala (Tp)	30.000,00	Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00
CO.S.S. di Racalmuto (Ag)	40.000,00	Aixis di Catania	30.000,00
B&B Ceramiche di Trapani	30.000,00	Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00
Entel di Acireale (Ct)	30.000,00	Avia di Palermo	30.000,00
Biosicilyexport di Palermo	15.000,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00
La perla servizi di Cinisi (Pa)	30.000,00	Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00
Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00	Eos di Messina	15.000,00
Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte (Pa)	15.000,00	Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	70.000,00	M.T.S. di Messina	500.000,00
Valle Belice di Poggio Reale (Tp)	250.000,00	Antes di Campobello di Mazara (Tp)	30.000,00
Di Blasi di Patti (Me)	30.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00	CORF di Salemi (Tp)	30.000,00
Meeting e creative di Palermo	40.000,00	Cocco di mamma di Mazara del Vallo (Tp)	20.000,00
La goccia d'oro di Menfi (Ag)	100.000,00	Rosa dei venti di Messina	15.000,00
Casa accoglienza Maria Pia di Favara (Ag)	15.000,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00
Recupero e produzione imballaggi di Palermo	96.000,00	Blumarina di Palermo	150.000,00
Dapachen di Marsala	30.000,00	Alba di Alcamo	30.000,00
SO.GE.CO. di Palermo	30.000,00	GBC Sistemi di Palermo	70.000,00
Sea time di Catania	20.000,00	Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00
Globalmarket di Catania	30.000,00	Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00
Consorzio agrario di Agrigento	250.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00
Consorzio A.G.R.C.A di Agrigento	30.000,00	Global service optimal di Agrigento	30.000,00
Evoluzione di Catania	40.000,00	Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00
Partenrsud di Catania	20.000,00	Arcobaleno di Siracusa	30.000,00
La Chioccia di Palermo	20.000,00	Fenice di Catania	40.000,00
Sotan di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00	Delfino di Catania	40.000,00
Giovanni Verga di Vizzini (Ct)	40.000,00	Gea di Palermo	30.000,00
Villa Chiara di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00
Cantrina ericina di Custonaci (Tp)	250.000,00	Costruzioni generali di Catania	30.000,00
A.T.S. di Palermo	40.000,00	C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00
Sfora di Palermo	40.000,00	Arteninsieme3 di Catania	30.000,00
Il Gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00	Il Seme di S.Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00
Vivere con... di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Consulta di Catania	40.000,00
		L'Airone di Palermo	40.000,00

Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00	Tecno edil di Palermo	20.658,00
Dorcas di Palermo	30.000,00	Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00
Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00
Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00	Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00
Alkemica di Palermo	20.000,00	FP Color di Menfi	20.000,00
Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00	La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00
Esdra di Palermo	40.000,00	Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00
Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00	Riba di Messina	50.000,00
Socio sanitaria 2C di Canicatti (Ag)	30.000,00	Le Girandole di Catania	15.000,00
Bios di Catania	15.000,00	Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00	Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00
La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00	S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00
Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00	Il nodo di Catania	20.658,00
Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00	Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00
Sunel di Giarre (Ct)	250.000,00	Pagilo agency travel	20.000,00
Il girasole di Catania	20.000,00	Genesis di Palermo	15.000,00
Piccolo Teatro di Catania	20.000,00	Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00
Elevation di Palermo	20.000,00	G.B.C. System (Pa)	50.000,00
Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00	Ristorcoop (Ct)	20.000,00
La Piramide di Alcamo	30.000,00	Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00
Coven di Palermo 2	0.000,00	Margherita (Pa)	15.000,00
Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00	Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00
Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00	C.C.G. di Palermo	20.000,00
Entel di Mineo (Ct)	20.000,00	Spazio bambini di Catania	250.000,00
Nettuno Multiservizi di Messina	30.000,00	Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00
La famiglia solidale di Palermo	40.000,00	Antheo di Palermo	35.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00	Schizzi sonori di Catania	10.000,00
Alba di Mineo (Ct)	20.000,00	Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00
Impegno di Palermo	20.000,00	Il Girasole di Catania	15.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	Arem di Marsala (Tp)	20.000,00
World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Maraplast di Palermo	20.558,00
Keope Ingegneria		Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00
di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00	L'Airone di Palermo	20.650,00
Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00	Sciucià di Marsala (Tp)	75.000,00
I Vespri (Ct)	70.000,00	Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00	Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Zuccheri e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00	Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00
Serenità di Ficarazzi (Pa)	20.000,00	Akkademia di Palermo	20.658,00
Delta centro elaborazione dati		Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00
di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00	Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00	Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00
Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00	Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00
Serv. Coop di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00	Il Foglio di Palermo	5.000,00
Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00	Piccolo Teatro di Catania	25.000,00
Radio Studio centrale di Catania	15.000,00	Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00
C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00	Bios di Catania	15.000,00
IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00	Nuova Editoria di Enna	20.000,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00	Alfa Car rental di Palermo	20.648,00
GIS di Marsala (Tp)	20.000,00	Infor.House di Palermo	40.000,00
Glicine di Palermo	20.000,00	Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00	Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00
Rossocotto di Palermo	15.000,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	A Giarra di Palermo	15.000,00
El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00	AIS di Palermo	15.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00	4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00	Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00
Rossocotto di Palermo	15.000,00	Massimo Giumento Services and school of enterprise	
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	di Termini Imerese (Pa)	10.000,00
El Recreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00	Geo agriturismo di S. Cataldo (CI)	15.000,00
Nuova Generazione di Trabia (Pa)	150.000,00	CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00
Gioia di Barrafranca (CI)	10.000,00	Piatto In di Palermo	15.000,00
Servizi sociali di Villabate	60.000,00	Eurokon di Palermo	20.000,00
Daité di Acireale (Ct)	20.658,00	Iside di Carini (Pa)	20.658,00
Ergon 98 di Catania	20.658,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00	Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00
Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00	Coretur di Cinisi	250.000,00
CZ rivestimenti di Catania	20.000,00	Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00
Paradiso del benessere di Catania	20.000,00	La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00
Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00	C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00

Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00
Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00
Centro Servizi di Palermo	15.000,00
Ediweb di Palermo	10.000,00
Eko Music di Siracusa	15.000,00
Etabeta di Palermo	100.000,00
Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00
Il Garraffo di Palermo	75.000,00
La Fiera del vino di Palermo	10.000,00
La provvidenza di Palermo	10.000,00
MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00
Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00
Sitec di Palermo	15.000,00
Totale	12.108.228,00

Fondo Perduto	
CGS Bagheria (Pa)	14.259,86

Medio termine

L.r. 12/63

Cooperativa di Villa Camarda di Palermo	559.404,00
Studio tecnico acese di Acireale (Ct)	70.000,00
Al Carrubbo di Montelepre (Pa)	240.433,00
Imparare giocando di Canicatti (Ag)	96.910,25
Fratelli Siracusa di Caltanissetta	73.500,00
Tessilmonte di Montelepre (Pa)	100.000,00
Kimon di Messina	895.000,00
Solaria di Palermo	880.000,00
Servizi Generali di Palermo	120.000,00
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	82.795,00
Elios Etneo di Catania	28.505,12
Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	60.316,48
Cipae di Enna	616.660,00
Sec Italia di Montedoro (Cl)	1.015.000,00
Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00
Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00
Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00
Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Cittadella dell'infanzia di don Dilani di Misterbianco (Ct)	200.000,00
Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
Il Girasole di Mascalcia (Ct)	55.890,00
General costruzioni di Trapani	106.383,61
Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
Totale	9.362.037,00

L.r. 36/91

Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	30.000,00
Nebrodi coop di Capo d'Orlando (Me)	30.000,00
Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	40.000,00
ABC di Marsala (Tp)	100.000,00
Cocimano & Di Paola di Catania	46.000,00
Studio commerciale di Palermo	20.000,00
Rinascita corleonese di Corleone (Pa)	258.000,00
Consorzio Sol.Co Calatino di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Agricoop pachinese di Portopalo di C.P. (Sr)	570.000,00
Fodera costruzioni di Mazara del vallo (Tp)	30.000,00
C.O.I.P.A di Militello Val di Catania (Ct)	258.700,00
Il Garraffo di Palermo	50.000,00
Agroverde di Gela (Cl)	818.400,00
Castello di Casteltermini (Ag)	72.000,00
Piccolo Teatro di Catania	70.000,00

Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00
Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00
S.Margherita di Messina	100.000,00
Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00
Sicilcostruzioni di Ma zara del vallo (Tp)	255.965,00
Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00
Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00
A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00
Servizitalia di Palermo	170.000,00
C.O.T. di Palermo	1.070.000,00
CEA di Catania	400.000,00
Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00
Esmeralda di Palermo	244.251,95
Sys planning sistem di Palermo	175.000,00
Totale	6.322.351,00

L.r. 37/78

Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93
Marsalittica	1.522.776,22
Marsalittica	1.015.184,15

L.r. 95/77 Cooperazione edilizia

Amico 6 di Caltanissetta	149.990,44
Stella Polare 80 di Catania	4.074.000,00
Archiutti 87 di Caltanissetta	1.552.000,00
La Villetta di Agrigento	124.195,91
Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09
Il Centododici di Messina	2.134.000,00
Garofano Rosso di Gela (Cl)	231.105,00
Augusta di Gela (Cl)	82.753,00
Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14
Liatris di Vittoria (Rg)	1.261.000,00
Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50
Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70
Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00
Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20
Giustizia di Palermo	1.322.129,60
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30
Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00
La prima casa di Palermo	1.322.129,60
Lady casa di Palermo	1.239.496,50
Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30
Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40
Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00
Totale	28.882.280,44

Leasing agevolato

Kronos di Licata (Ag)	315.028,00
Alfa car rental di Palermo	25.601,18
Radio Marte di Pedara (Ct)	93.250,00
Bluecoop di Agrigento	495.828,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	32.000,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	17.889,16
Sociale Airone di Marsala (Tp)	45.454,60
Sprint di Palermo	31.634,26
Azione sociale di Messina	74.250,00
SOL.E. di Messina	67.086,00
COT di Palermo	60.980,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	18.089,00
Progetto Natura di Ragusa	20.000,00
Ciasam di Scicli (Rg)	141.950,00
San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	120.013,11
Progetto Natura di Ragusa	48.600,00
Tecnoedil di Palermo	50.920,00
Enghera di Acireale (Ct)	15.441,16
Nuova generazione di Trabia (Pa)	26.379,29
Serradifalco di Bagheria (Pa)	56.250,00
Sprint di Palermo	19.359,00
Futura di Messina	133.444,50

Saim di Gela (Cl)	40.000,00	Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31
Saim di Gela (Cl)	95.079,42	Ristorate di Altofonte (Pa)	53.924,89
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	29.055,00	Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20
Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct)	49.525,20	Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00
Jonio yachting di Augusta (Sr)	156.708,00	Sprint di Palermo	37.773,45
Solco Catania di Catania	23.930,00	Coral di Carini (Pa)	17.378,01
COT di Palermo	213.973,80	Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29
Eubios di Siracusa	40.745,39	Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50
Faro di Porto palo (Sr)	27.000,00	Azione Sociale di Messina	89.530,79
Prometeo di Siracusa	22.325,00	Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00
Saim di Gela (Cl)	109.517,48	Blumarina di Palermo	25.573,70
CON.A.S. di Caltanissetta	33.694,00	Agriturist Club di Sciarra (Pa)	25.913,48
Futura di Messina	221.133,93	Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79
Millennium di Palermo	256.734,85	Prometeo di Siracusa	46.439,69
Servizitalia di Palermo	64.247,15	Levantino service di Palermo	44.200,00
C.D.B. di Ragusa	85.079,20	CCG di Palermo	32.708,00
Sangiorgio di Gangi (Pa)	40.400,00	Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14
Rosa dei Venti di Messina	116.000,00	CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00
Comunità di Ribera (Ag)	96.500,00	Gruppo Acca di Palermo	108.734,42
C.O.T. di Palermo	71.509,95	Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15
TE.SE.OS. di Messina	670.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00
Europea servizi ternalistici di Palermo	1.550.000,00	CORAL di Carini (Pa)	30.777,09
S.A.I.M di Gela (Cl)	19.350,00	Itaca di Siracusa	45.159,60
La città del sole di Catania	17.111,35	Sprint di Palermo	16.856,87
S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00	Ara di Giova di Pedara (Ct)	37.562,35
Turisport 55 di Palermo	24.090,36	C.C.G. di Palermo	26.294,58
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.860,35	C.C.G. di Palermo	17.595,00
Ri.Ba. di Messina	63.999,20	Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00
Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75
A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00	Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00
Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00	Cosau di Casteltermini	163.350,00
El ricreo di Miserbianco (Ct)	21.184,00	Cipem di Palermo	93.500,00
SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00	Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00
A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00	Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00
S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00	Eurokon di Palermo	31.970,00
Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00	Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26
Artemar di Termini Imerese (Pa)	56.100,00	Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00
Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00	CAPP di Patti (Me)	90.015,65
Comunità e servizi di Messina	71.439,38	A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66
Innovazione e servizi di Catania	400.032,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45
F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
C.F.I. di Palermo	129.168,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Ompa Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00
Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35	CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00
Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00	CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00
Bluecoop di Agrigento	75.465,52	Cipem di Palermo	93.500,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	118.746,00	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66	Totale	15.962.983,18
Item di Augusta (Sr)	22.270,00		
Sisifo di Palermo	60.398,00		
COT di Palermo	303.336,00	Contributo interessi	
Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00	Eubios di Siracusa	500.000,00
Novacoop di Catania	43.350,00	Solidar-mente di Bagheria	40.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00	Koinos di Palermo	30.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00	Santa Margherita di Gioiosa Marea (Me)	50.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Glicine di Palermo	25.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Opac di Siracusa	300.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Medi Care di Ragusa	250.000,00
Capp di Patti (Me)	70.383,00	Istituto Walden di Menfi (Ag)	200.000,00
C.O.T. di Palermo	31.573,00	La Fenice di Partinico (Pa)	90.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00	Esrra di Palermo	82.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00	Koinos di Palermo	50.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00	Il lavoro solidale di Catania	45.000,00
Te.Se.Os. di Messina	91.868,36	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40	A.Bio.med. di Ragusa	400.000,00
Levantino Service di Palermo	258.400,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Centro servizi di Ragusa	135.000,00	De.ba. di Bronte (Ct)	25.000,00
Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13	De.ba. Executive service di Palermo	780.000,00
Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20	Genesis di Messina	500.000,00
C.O.T. di Palermo	178.960,32	C.A.E.C. di Comiso (Rg)	1.100.000,00
		Sol.CO. Catania di Catania	150.000,00

Ecos-Med di Messina	140.000,00	La Città del Sole di Catania	400.000,00
Sefora di Palermo	116.000,00	Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00
Aurora di Pachino (Sr)	500.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00
S. Cristoforo di Scicli (Rg)	147.150,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00
CONAS di Caltanissetta	24.732,00	Luigi Sturzo di Catania	200.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	23.250,00	Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00
Elios Nuova di Palermo	100.000,00	Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00
Abiomed di Ragusa	200.000,00	Educare di Ragusa	50.000,00
Isola Iblea di Ragusa	100.000,00	Aurora di Partitico (Pa)	40.000,00
San cristoforo di Scicli (Rg)	460.000,00	A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00
Patria di Castiglione di Sicilia (Ct)	570.000,00	Idea di Palermo	601.000,00
L'Airone di Palermo	75.000,00	Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00
Siciliambiente di Palermo	225.000,00	Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00
Azzurra di Gangi (Pa)	100.000,00	Sisifo di Palermo	1.200.000,00
Koinè di Palermo	110.000,00	Europa costruzioni	1.100.000,00
Koinè di Palermo	43.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00
Farmaceutica trincaria di Acireale (Ct)		Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00
1.970.000,00		Mediterranea di Blufi (Pa)	483.000,00
L'Airone di palermo (Pa)		1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00
150.000,00		Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00
Aquila di Salemi (Tp)	195.000,00	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	50.000,00	Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00
C.D.B. di Ragusa	120.000,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
L'Arcolaio di Siracusa	50.000,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Villa S.Maria degli angeli di Catania	50.000,00	CAEC di comiso (Rg)	380.000,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	100.000,00	Sisifo di Catania	1.530.000,00
Libera di Altavilla Milicia (Pa)	55.000,00	Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00
C.O.P.A. di Ragusa	50.000,00	Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
La Scatola di Acireale (Ct)	10.000,00	25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Rinascita di Vittoria (Rg)	500.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00
Sol.Co. Calatino di Caltagirone (Ct)	61.800,00	UMR di Catania	700.000,00
Elios nuova di Palermo		C.D.B. di Ragusa	100.000,00
60.000,00		Siciliambiente di Palermo	70.000,00
A.L.I. di Palermo	25.000,00	De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00
Progetto vita Caltagirone (Ct)	300.000,00	Eubios di Siracusa	90.000,00
Ulisse	100.000,00	Azione sociale di Messina	300.000,00
Abiomed di Ragusa	90.000,00	Blumarina di Palermo	550.000,00
Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00	La città del sole di Catania	200.000,00
Azione Sociali di Messina	1.000.000,00	La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
G.Tutrone di Palermo	200.000,00	Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
Sl.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Blumarina di Palermo	500.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Dolce Vita di partitico (Pa)	220.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
COPA di Modica (Rg)	50.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
Ballarò di Palermo	45.000,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
CTA 104 di Catania	15.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
Idea turismo di Catania	10.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
CELL di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
Medi-Care di Ragusa	500.000,00	Totale	41.058.916,00

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella Palumbo

Direzione, redazione
e amministrazione

IRCAC

Via Ausonia, 83 - Palermo

Telefono 091 209111

Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 14.09.2009

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa

Tel. 091 581733

Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:

La piazza Duomo di Ortigia
a Siracusa, con l'installazione
per il G8

Registrazione n° 12/98 del Tribunale di Palermo

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 46 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652

A g r i g e n t o Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211

C a t a n i a Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525

M e s s i n a Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697

Caltagirone Consorzio ASI 2 - Via Balatazze, 3 - ☎ 0933.34367

S i r a c u s a Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223